



B&P Recycling, ai vertici nel suo core

Premiata da Assoindustria Cremona per la sua grande propensione innovativa, questa azienda di San Daniele Po è all'apice nel settore del riciclaggio di materie prime.

L'ultima assemblea dell'Associazione Industriali di Cremona ha visto, tra i premiati per l'innovazione nell'ambito dell'Industria 4.0, la **B&P Recycling Srl**, che ha sede a San Daniele Po, in via Marconi 28. L'attività dell'azienda, nata nel 2011 con l'obiettivo di effettuare il riciclaggio di materie plastiche nell'impianto di San Daniele Po e forte di 35 dipendenti, consiste nella produzione di granulo LD-PE (polietilene a bassa densità), a mezzo della rigenerazione di cascami plastici specifici, provenienti dal settore agricolo e dal post-consumo di attività industriali e commerciali.

«Lo sviluppo e l'incentivazione di tecniche colturali avanzate» ci ha spiegato l'amministratore delegato, **Cristiano Colleoni**, «ha creato un favorevole bacino di materie prime per il riciclo, come i teli da copertura serra, pacciamatura, manichette per irrigazione». Il ciclo di lavorazione di B&P Recycling e il suo sistema di gestione sono modernamente strutturati e certificati ISO 9001:2015 ed EU-CERTPLAST. «L'output di B&P recycling è granulo di R-PE di diverse tipologie, conforme allo standard UNI 10667, controllato nel nostro laboratorio, per garantire specifiche costanti e qualitativamente elevate, uni-



tamente ad assistenza tecnica».

B&P produce principalmente per il mercato dell'estrusione di film in bolla ed in particolare per il cliente principale Colpack: major player nel mercato europeo dei sacchetti per la raccolta differenziata. A fare la differenza, rispetto ai concorrenti, è il pluridecennale know-how tecnico e gestionale nel settore del riciclaggio di PE, su cui B&P Recycling può contare, e la sua competenza nella gestione dei flussi. Proprio in quest'ultimo campo, l'azienda ha implementato un sistema innovativo, che ha colpito positivamente l'Associazione Industriali cremonese, e che le è valso il premio Innovazione Industria 4.0.

«Si tratta di un sistema informatizzato per la gestione del flusso di output, che consente la rilevazione automatica dei volumi prodotti in tempo reale, assegnando in modo altrettanto

■ LUI CI HA SPIEGATO IL PERCHÉ

Cristiano Colleoni, amministratore delegato di B&P Recycling Srl che ha iniziato la sua attività nel 2011. Ha 35 dipendenti e produce principalmente per il suo cliente più importante: Colpack, major player europeo dei sacchetti per la raccolta differenziata.

automatico il numero di lotto e il numero big bags, generando quindi una ben precisa "etichetta prodotto». Il sistema raccoglie e gestisce tutti i dati necessari per l'analisi delle performance di produzione e per la sua gestione, permettendo di fare a meno di diversi compiti di inserimento dati, ridondanti e soggetti a errori. Inoltre ha contribuito a snellire e velocizzare le operazioni di carico e scarico a magazzino del prodotto finito.

Infine, mediante l'ausilio di terminali portatili wi-fi, è stato perfezionato un sistema di gestione della qualità del prodotto finito, direttamente collegato al sistema di gestione informatizzato dell'output, che consente di classificare qualitativamente in tempo reale il prodotto finito; gestire statistiche sulla qualità, correlate alle performance dei singoli impianti e impedire, mediante il set up di blocchi specifici, l'invio non programmato di diversi tipi di materiale prodotto ai vari destinatari.

Per il prossimo futuro, B&P Recycling ha come obiettivo l'implementazione di un sistema di gestione informatizzato anche per i flussi in input. «Direttamente interfacciato col gestionale attualmente in uso, renderà l'operazione di gestione più razionale ed efficiente».